



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 162 del 15/10/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 settembre 2009, n. 455

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Riquilificazione area ex D7 PUG, Comune di Galatina (Le) - Proponente Comune di Galatina.

L'anno 2009 addì 2 del mese di settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio V.A.S., Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota del 03/11/2008 prot. n. 20080040295 (acquisita al prot. Uff. n. 16171 del 17/11/2008) il Comune di Galatina chiedeva chiarimenti in ordine alla necessità di avviare la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 4/2008, per la "Riquilificazione area ex D7 PUG Galatina";
- con nota del 27/11/2008 prot. n. 20080043928 (anticipata via fax e acquisita al prot. Uff. n. 17173 del 05/12/2008 e poi con prot. Uff. n. 1159 del 29/01/2009) il Comune di Galatina trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 23/10/2008, per la "Riquilificazione area ex D7 PUG Galatina";
- con nota del 09/12/2008 prot. n. 17225 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, Ufficio V.A.S. richiedeva formale attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 4/2008 e prescritta documentazione, per la "Riquilificazione area ex D7 PUG Galatina";
- con nota del 03/04/2009 prot. n. 20090013541 (acquisita al prot. Uff. n. 16171 del 17/11/2008) il Comune di Galatina trasmetteva gli elaborati inerenti il Rapporto Ambientale Preliminare della riquilificazione in itinere;
- alla nota di cui sopra erano inoltre allegata la documentazione di progetto aggiornata alla attuale ripermetrazione PAI e la relativa relazione tecnica esplicativa;
- con nota del 06/04/2009 prot. n. 4457 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, Ufficio V.A.S. dava atto della presa in carico della pratica in oggetto;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che la riquilificazione proposta riveste le seguenti caratteristiche:

- oggetto del presente provvedimento è la proposta di "Riquilificazione area ex D7 PUG Galatina". La riquilificazione in progetto prevede quindi la ritipizzazione di un'area attualmente agricola e tipizzata dal PUG vigente (Del. C.C. n. 62 del 6/12/2005) come "D7 - Commerciale per medie e grandi strutture di vendita", ricadente sul versante nord-est del tessuto edificato della città di Galatina in prossimità della frazione di Collemeto a ridosso dell'intersezione tra la S.S. n. 101 Gallipoli-Lecce e della S.P. n. 18 Copertino-Galatina, in zona agricola di tipo E2 (circa 19.75 ha) e in una zona definita come "Contesto di

Trasformazione del PUG/S - Ambiti produttivi e di servizio” (circa 32 ha),

- il proponente riferisce che l'area in oggetto è stata successivamente stralciata dalle predette previsioni urbanistiche a seguito delle sentenze del TAR Lecce n. 4277/2006 e del C.d.S. n. 4821/2007. In particolare la citata sentenza, oltre all'annullamento della classificazione dell'area come D7 dal PUG vigente, ha sancito anche l'obbligo da parte dell'Amministrazione Comunale di procedere ad una ripianificazione dell'area in questione. Quest'ultima con Del. C.C. n. 93 del 13/11/2007 e Del. C.C. n. 41 del 31/07/2008, dava direttive in ordine alla ripianificazione, rimandando a una successiva pianificazione urbanistica di dettaglio (PUE) la porzione classificata come “Contesto di Trasformazione del PUG/S - Ambiti produttivi e di servizio”,

- il proponente specifica che l'intervento che riguarda il Contesto di Trasformazione del PUG/S “...non comporta una particolare zonizzazione di cui al D.M. 1444/68 ..., ma esclusivamente una qualificazione di tipo urbanistico-previsionale di impianto, restando la qualificazione giuridica dell'area in questione di tipo agricola normale”.

- il proponente chiarisce inoltre, che “..., in questa fase, il progetto consiste esclusivamente nell'individuazione dell'area oggetto di ritipizzazione e nelle relative NTA ovvero l'intervento non è configurato come un Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) e pertanto risulta privo di indicazioni di piano - volumetrie di dettaglio (attinenti al taglio dei lotti, alle tipologie edilizie, alle componenti architettoniche e ingeneristiche dei manufatti, alle destinazioni d'uso delle aree, alle soluzioni di assetto - decoro ed arredo degli spazi complementari esterni, ecc.)”

- per quanto riguarda la natura degli interventi previsti, la riqualificazione, pur non esplicitando in maniera dettagliata la tipologia e l'entità degli interventi ammissibili comunque prevede l'eventuale possibile insediamento di opere e/o impianti di cui l'allegato IV del D. Lgs 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008, ovvero di progetti per la cui natura è prevista la verifica VIA di competenza delle regioni;

- al fine di esplorare le eventuali criticità, in data 23 ottobre 2008 veniva convocata la Conferenza di Servizi di Coopianificazione in ordine alla riqualificazione in oggetto a cui erano stati invitati i seguenti enti: Regione Puglia - Assessorato Urbanistica, Provincia di Lecce, Autorità di Bacino, Consorzio SISRI di Lecce, Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggi, ARPA Puglia, Comune di Galatone, Comune di Tequile, Comune di Nardò, Comune di Soleto, Comune di Sogliano, Comune di Corigliano, Comune di Aradeo, Comune di Copertino, Comune di Seclì, Comune di Cutrofiano, Associazione commercianti di Lecce, Confcommercio Galatina, Unione commercianti Galatina, Consorzio C.A.D. di Copertino. In quella sede venivano rilasciati i pareri e/o le osservazioni dei seguenti enti: Comune di Galatone, Comune di Nardò, ARPA, Provincia di Lecce, Regione Puglia - Assessorato Urbanistica, Consorzio C.A.D. di Copertino,

- in particolare l'Assessorato Regionale all'Urbanistica riferiva che “... in una conferenza preistrutturale di copianificazione che va in variante al PUG per la parte strutturale non è richiesta l'espressione di un parere preliminare, ma che questa fase è rivolta ad acquisire e indirizzare preventivamente i quadri di conoscenze”,

- successivamente, in seguito ad apposito studio morfologico, idrologico ed idraulico del territorio comunale, l'Autorità di Bacino trasmetteva formale proposta di ripermimetrazione del PAI in merito ad un'area, compresa nella zona interessata, classificata dal PTCP della provincia di Lecce come “area a pericolosità idraulica”. In ordine alla riqualificazione in oggetto la stessa esprimeva preliminarmente parere positivo, evidenziando al contempo che nella zona del Contesto di Trasformazione ricadente nella suddetta area, ripermimetrata come a Media Pericolosità Idraulica, sarebbe opportuno che non insistano volumetrie edilizie. Tale parere si integrava alla relazione tecnica e veniva prodotta apposita tavola di riferimento (tav. 06), demandando al successivo PUE la inibizione delle volumetrie nella zona indicata ovvero opportune misure di sicurezza idraulica, coerentemente con il parere sopramenzionato,

- ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, l'autorità procedente trasmetteva all'autorità competente la seguente documentazione, così come richiesto per legge sia su supporto cartaceo che informatico:

- Relazione generale

- Relazione geologica
- Rapporto ambientale preliminare composto da:
 - Quadro di riferimento programmatico,
 - Quadro di riferimento progettuale,
 - Quadro di riferimento ambientale
- Tavola 01 - Area interessata ex D7
- Tavola 02 - Ripianificazione area ex D7 PUG su PUTT/p sc. 1:5.000
- Tavola 03 - Area interessata su catastale sc. 1:5.000
- Tavola 04 - Area interessata su aerofotogrammetria sc. 1:5.000
- Tavola 05 - Area ritipizzata su satellite e catastale sc. 1:5.000
- Tavola 06 - Area tipizzata carta tematica su proposta perimetrazione AdB

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

- dall'analisi degli elaborati, emerge una certa attenzione allo studio del contesto ambientale nel cui ambito ricade la riqualificazione in oggetto, identificando il valore e le vulnerabilità del territorio in esame. In particolare dallo stesso emerge che le aree non sono caratterizzate dalla presenza di una vegetazione di pregio, né da lembi di habitat naturale soggetti a specifica tutela, né da alcun tipo di vincolo storico e/o paesaggistico. L'intervento infatti si inserisce in un contesto ambientale agricolo prevalentemente a seminativo, all'interno del quale il disturbo, dovuto alla pressione antropica derivante dalle operazioni colturali, impedisce il costituirsi di forme di vegetazione arborea e/o arbustiva più evolute, favorendo nel contempo specie effimere di tipo ruderale e infestante tipiche delle aree marginali e interpoderali. Per quanto attiene alla copertura arborea sono presenti vigneti e oliveti non di pregio,
- per quanto attiene più specificatamente gli aspetti di valutazione ambientale strategica, dall'analisi della documentazione emerge un buon approfondimento di indagine. In particolare il rapporto ambientale preliminare, costituito da un quadro di riferimento programmatico, uno progettuale e uno ambientale, ha previsto le seguenti fasi:
 - individuazione delle componenti ambientali del contesto territoriale di riferimento direttamente interessate;
 - analisi dettagliata dello stato attuale delle componenti ambientali;
 - zonizzazione ambientale (zoning ambientale) con cui si sono identificate le aree a maggiore e/o minore propensione alla trasformazione;
 - fissazione degli obiettivi di sostenibilità validi per tutto il territorio comunale al fine del mantenimento e/o incremento della qualità ambientale esistente;
 - individuazione e stima dei principali impatti;
 - misure mitigative
- il quadro di riferimento programmatico fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra la riqualificazione in oggetto e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale esistenti, procedendo all'inquadramento del progetto stesso nel territorio. Dallo stesso si evince che non ci sono interferenze con piani e/o programmi sovraordinati in ambito di tutela paesistico ambientale, eccetto che con il PTCP della provincia di Lecce per l'area zonizzata a "pericolosità idraulica" per cui si è acquisito il parere non ostativo dell'Autorità di Bacino,
- nel quadro di riferimento ambientale vengono descritti gli elementi conoscitivi principali che delineano la struttura ambientale di riferimento dell'ambito territoriale oggetto d'intervento. In particolare è riportata la descrizione ambientale declinata secondo le seguenti componenti: clima, suolo e sottosuolo, ambiente idrico, flora, fauna, paesaggio, ecosistemi, qualità dell'aria, rumori e vibrazioni, radiazioni non ionizzanti e rifiuti,
- per ciascuna componente sono state individuate le criticità presenti nel territorio comunale: la trattazione risulta in generale completa negli argomenti. L'analisi delle criticità ha portato a una zonizzazione ambientale (zoning ambientale) in cui sono identificate le aree a maggiore e/o minore

propensione alla trasformazione. La pianificazione è stata quindi affrontata attraverso la coerenza fra la lettura incrociata delle sensibilità ambientali così rilevate e la riqualificazione prevista,

- l'identificazione, la stima e la valutazione degli impatti principali ha riguardato le seguenti componenti: clima, geologia, geomorfologia, suolo, acque superficiali, acque sotterranee, copertura botanico-vegetazionale, fauna, paesaggio e ecosistemi,

- dalla valutazione dello studio prodotto si evince quanto segue: considerando la fase di cantiere, i fattori che presentano impatti negativi, risultano riconducibili agli scavi e movimenti di terra, alla costruzione degli edifici, alla realizzazione di spazi pubblici e ad altri fattori quali stesura cavi, reinterri e viabilità. Per quanto riguarda invece la fase di esercizio gli impatti più rilevanti sono riconducibili essenzialmente al traffico veicolare indotto dalle eventuale attività commerciali e/o artigianali a carico della viabilità esistente e dalla regimazione delle acque meteoriche a seguito dell'eventuale impermeabilizzazioni delle superfici,

- per la mitigazione degli impatti sulle componenti ambientali l'autorità procedente ha proposto alcune misure riportate alla fine di ogni paragrafo, relativo all'analisi degli impatti dello studio preliminare ambientale, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità individuati,

- dalle interazioni dei principali impatti identificati con le diverse componenti e i fattori ambientali considerati è emerso che le modificazioni ambientali che la scelta localizzativa individuata andrà comunque a produrre, non risulteranno significative e il livello di qualità ambientale dell'ambito territoriale subirà modificazioni non significative.

PERTANTO

Sulla base degli elementi contenuti nello Studio Preliminare Ambientale e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di escludere dalla procedura di VAS la riqualificazione in oggetto, con le prescrizioni di seguito elencate, da recepire in fase attuativa, al fine di rendere compatibile l'attuazione della stessa con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- prevedere, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi,

- promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico (impianti di recupero dell'acqua meteorica, realizzazione di reti idriche duali fra uso potabile e altri usi, etc.) e risparmio energetico (caratteristiche costruttive degli edifici, uso di fonti rinnovabili, ecc.)

- prevedere almeno un'isola ecologica per la raccolta differenziata,

- promuovere l'adozione del sistema di gestione ambientale EMAS per le attività produttive che saranno insediate in futuro,

- favorire il ricorso a parcheggi a raso, caratterizzati da pavimentazioni semipermeabili e da alta dotazione arboreo-arbustiva,

- realizzazione di opere di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali, con particolare riferimento alle aree a rischio idraulico,

- realizzazione di fasce tampone arborate tra gli eventuali recettori sensibili, le infrastrutture viarie e le zone produttive. In particolare sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della riqualificazione proposta e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 così come modificato dal D. Lgs. 4/08.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò promesso il dirigente dell'ufficio V.A.S,

DETERMINA

- di ritenere l'intervento di “Riqualificazione area ex D7 PUG, Comune di Galatina (Le)” - Proponente Comune di Galatina escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'ufficio V.A.S, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Ing. G. Angelini

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo
